

DIREZIONE GENERALE

Firenze, data firma digitale
Prot. n. 229268/2023

Al Presidente
Associazione di Volontariato Idra
Girolamo Dell'Olio
idraonlus@pec.it

p.c. Al Sindaco del Comune di Firenze
Dario Nardella

OGGETTO: Risposta a vs quesiti urgenti Cantierizzazione Nodo Ferroviario Alta Velocità di Firenze ns prot. 189966.

Gentilissimo,

a seguito delle segnalazioni effettuate, abbiamo richiesto, pur non avendo nessuna competenza in materia, informazioni direttamente a Rete Ferroviaria Italiana. Dalla risposta, che si allega, emerge che il progetto esecutivo posto a base di gara prevede tutti i requisiti di sicurezza previsti e che, quando necessario per lo stato di avanzamento lavori, saranno avviate le opportune interlocuzioni con gli enti preposti per la definizione del Piano di emergenza e soccorso.

Per quanto attiene alla tematica della galleria Scavalco AV Castello Rifredi, risulta che l'opera sia stata oggetto di collaudo statico, controlli e verifiche funzionali dalle quali non è emerso alcun rischio strutturale e l'opera è risultata in efficienza sia dal punto di vista statico che di degrado.

Cordiali saluti,

Il Direttore Generale
Ing. Giacomo Parenti

Allegato Risposta Rete Ferroviaria Italiana

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Centro
S.O. Progetti Firenze
Il Referente di Progetto

Comune di Firenze
Direzione Generale
ing. Giacomo Parenti
direttore.generale@pec.comune.fi.it

Oggetto: NPP 0299 – Nodo AV di Firenze
Realizzazione Passante AV e Stazione AV
Risposta ai quesiti su Piano emergenza e soccorso e galleria Scavalco di Rifredi

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 203129/2023 del 22.6 u.s, si forniscono nel seguito gli elementi informativi richiesti.

A. Il Piano di Emergenza e Soccorso (PES) è un documento che definisce le modalità operative per la gestione di una eventuale emergenza in galleria a seguito dello svilupparsi di uno degli scenari incidentali previsti dalla norma europea (Specifiche tecniche di Interoperabilità di cui al Regolamento UE 1303/2014 e s.m.i.- STI SRT) e dalla norma nazionale (DM 28/10/2005) in materia di sicurezza in galleria. L'esodo dei passeggeri e l'accessibilità delle squadre di soccorso sono invece garantiti dal rispetto dei requisiti previsti dalle succitate norme.

Sia il DM 28/10/2005 che la STI SRT definiscono infatti un set di requisiti che devono essere garantiti nelle gallerie al fine di garantire l'autosoccorso dei passeggeri e l'intervento delle squadre di soccorso. Il PES è dunque un documento operativo che descrive le predisposizioni di sicurezza presenti e le modalità di esodo dei passeggeri e le modalità di accesso delle squadre di soccorso, ed è generalmente approntato in prossimità della messa in servizio dell'Infrastruttura-galleria anche perché, per la redazione del suddetto piano, sono solitamente necessari sopralluoghi, prove di utilizzo degli impianti e lo svolgimento di una esercitazione, tra l'altro ulteriore requisito richiesto dalle normative sopracitate.

Ciò premesso, si precisa che il Progetto Esecutivo posto a base di gara prevede tutti i requisiti di sicurezza previsti sia dalla STI SRT e dal DM 28/10/2005 e sono quindi individuate sia le modalità di esodo dei passeggeri eventualmente coinvolti in una emergenza sia l'accessibilità per le squadre di soccorso. Non appena quindi lo stato dei lavori lo consentirà saranno avviate tutte le necessarie interlocuzioni con l'Ufficio Territoriale del Governo di competenza che coinvolgerà gli enti preposti al



soccorso al fine di redigere il Piano di Emergenza e Soccorso e sarà svolta almeno una esercitazione al fine di consentire la familiarizzazione con l'infrastruttura ferroviaria.

- B. la galleria artificiale dello Scavalco, posta tra le stazioni di Rifredi e Castello, presenta alcune non conformità di prodotto (infiltrazioni di acqua dal rivestimento provvisorio della galleria) che sono state rilevate dall'Alta Sorveglianza nel corso dell'appalto a Contraente Generale. Nel corso dello stesso appalto è stato individuato un primo intervento di riparazione i cui dettagli tecnici sono stati individuati e sviluppati dal Contraente Generale Nodavia, nel ruolo di progettista incaricato, approvati dall'Alta Sorveglianza e, infine, realizzati dallo stesso Contraente Generale. L'esecuzione degli interventi di riparazione si è poi interrotta a causa della crisi economico-finanziaria di Nodavia, culminata con la risoluzione consensuale del contratto a maggio 2020.

A valle di questi eventi RFI ha quindi incaricato la società Italferr di procedere con il completamento della progettazione degli interventi necessari alla risoluzione definitiva della problematica.

A seguito della predetta risoluzione contrattuale, RFI – per il tramite della Società Infrarail (IFR), una NewCo costituita da RFI stessa – ha proceduto ad aggiornare nel corso del 2021 il progetto esecutivo originario, del quale era stato dato avvio alla relativa esecuzione nel 2010, alle nuove norme intervenute (NTC2018) e specifiche tecniche RFI nonché ad avviare una prima fase di lavori nella stazione di Firenze Belfiore. Ad agosto 2022 è stato quindi pubblicato il bando di gara per il riaffidamento dei lavori di realizzazione dell'intera opera ferroviaria (Passante e nuova Stazione AV), aggiudicati in data 28.11.2022 al Costituito Consorzio Florentia (Pizzarotti-Saipem). A dicembre 2022 è intervenuta una prima consegna al Consorzio Florentia delle aree di cantiere per l'avvio delle attività propedeutiche, concretizzatasi poi in data 26.01.2023 con la consegna dei lavori a tutti gli effetti contrattuali. Il completamento dell'opera di scavalco sarà quindi effettuato nell'ambito del contratto di appalto affidato al Consorzio Florentia. Il Collaudo Tecnico Amministrativo dell'intera opera sarà effettuato a completamento della stessa oggi previsto per la fine del 2028.

Occorre peraltro precisare che l'opera di scavalco di cui trattasi, già parzialmente in esercizio, è stata oggetto di Collaudo statico delle opere strutturali finalizzato alla valutazione e giudizio sulle prestazioni, adempimento indispensabile ai fini della messa in esercizio delle opere; nello specifico la NTC 2008 par. 9.1 prescrive infatti che *“le opere non possono essere poste in esercizio prima dell'effettuazione del collaudo statico”*.



L'opera messa in esercizio è stata poi oggetto di controlli e verifiche puntuali anche da parte delle strutture tecniche RFI, in esito alle quali non è emerso alcun rischio strutturale e l'opera è risultata in piena efficienza nei riguardi della circolazione ferroviaria, non essendo state rilevate criticità dal punto di vista statico e/o di degrado delle opere.

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento si porgono cordiali saluti.

Fabrizio Rocca
